



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientale
Divisione V – procedure di Valutazione VIA e VAS

va@PEC.mite.gov.it
va-5@mite.gov.it

Oggetto: [ID: 8058] Porto di Livorno. Progetto prima fase di attuazione Piattaforma Europa. Procedimento di VIA. Comunicazione

Con riferimento alla nota del 04/01/2023 prot. 862 (assunta al protocollo di questo ente il 04/01/2023, prot. 46) relativa al procedimento di VIA del progetto in oggetto;

Vista la documentazione resa di disponibile per la pubblica consultazione sul portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero al link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8389/12386> ;

Rilevato che il progetto in oggetto riguarda le opere marittime di protezione con la nuova imboccatura portuale del porto di Livorno (imbottatura Nord) e il nuovo bacino portuale con il canale navigabile, comprensivo anche dei lavori di dragaggio;

Si segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente.

Si ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Toscana Costa), consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it e di seguito elencati:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022, pubblicato in GU Serie Generale n. 31 del 07/02/2023.

Il PGRA vigente è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

La citata “**Direttiva Derivazioni**” è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee**.

La citata “**Direttiva Deflusso Ecologico**” è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1551;

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Costa** approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II (consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3426; per la consultazione delle vigenti mappe di pericolosità geomorfologiche: <https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=bc700cea326441a49c0bb6d4a4b24c5b>)

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il “**Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica**” (Progetto di PAI “Dissesti Geomorfologici”, consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

In particolare, quale contributo al procedimento in oggetto si rileva che:

- in riferimento al **PGRA**, in base alla localizzazione degli interventi indicati nello Studio d'Impatto Ambientale, si evince che gli stessi non risultano direttamente interferenti con le aree a pericolosità da alluvione; pertanto, non è prevista l'espressione del parere di questa Autorità di bacino. Si evidenzia che l'area dell'attuale porto di Livorno ricade prevalentemente in aree a pericolosità da alluvione bassa (P1), disciplinate dell'art. 11 delle Disciplina di Piano e che, in prossimità dell'area in esame, è presente lo Scolmatore dell'Arno (bacino del fiume Arno), che appartiene al reticolo idraulico principale ai sensi del PGRA e le cui aree di pertinenza sono classificate in aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 7 della Disciplina di Piano) e media P2 (art. 9 delle Disciplina di Piano). Si ricorda che nelle aree a pericolosità di alluvione gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvioni individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.
- in riferimento al **PAI**, le opere in progetto sono esterne ad aree a pericolosità geomorfologica.
- in riferimento al **PGA**, si ricordano i seguenti corpi idrici i corpi idrici che potrebbero essere interessati dall'intervento:
 - Corpo idrico superficiale *Scolmatore dell'Arno*: classificato in stato ecologico cattivo ed in stato chimico non buono con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027 e dello stato chimico buono al 2027;
 - Corpo idrico marino costiero *Costa Pisana*: classificata in stato ecologico sufficiente ed in stato chimico non buono con obiettivo del raggiungimento del buono stato ecologico e chimico al 2027;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Corpo idrico marino costiero *Costa Livornese*: classificata in stato ecologico buono ed in stato chimico non buono con obiettivo del raggiungimento del buono stato chimico al 2027 e non deterioramento dello stato ecologico.

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per eventuali necessità di chiarimento in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'ing. Manuela Colman (email: m.colman@appenninosestentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/mc

(n. pratica 376)